Anno XXXIII — N. 257 | UDINE Sabato 25 Settembre 1909 | Conto Corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 | Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien
Estero » 16 » 32 » 8)(prendere l'abbuonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Cronaca Provinciale

Il nostro corrispondente da Roma *Espigi* ci invia in data 23 le seguenti due notizie:

Sussidio per un ponte

Su proposta del Ministro dei lavori pubblici è stato firmato il R. Decreto per la concessione di un sussidio al Comune di Socchieve per lavori di costruzione di un ponte pedonale sul Tagliamento.

Maestri benemeriti

E' stata concessa la medaglia d'oro dei benemeriti della pubblica istruzione ai maestri Lodolo e De Faccio di codesta provincia.

Cividale

Il comm. prof. Alpe a Cividale.

Oggi nel pomeriggio il chiarissimo prof. comm. Vittorio Alpe sarà tra noi per fare un giro sulla parte collinare e pedecollinare, affine di renderersi esatto conto di quelle località.

La pubblica conferenza quindi ch'egli terrà a Cividale domenica 26 alle ore 9.30 nella sala del palazzo dei R. R. Uffici sul tema «Sistemazione dei terreni di collina» sarà di una eccezionalissima importanza, per il fatto che non sarà una delle solite conferenze teoretiche, ma invece frutto di osservazioni fatte sul sito e quindi di una grande importanza pratica.

Il poter udire a Cividale la parola dell'illustre prof. Comm. Alpe uno tra i più insigni agranomi d'Italia, è tale avvenimento agrario al quale nessun agricoltore mancherà.

Crediamo doveroso rivolgere un appello non solo a tutti gli agricoltori, ma specialmente ai giovani dai quali tutto si può e deve attendersi, sarebbe per essi una colpa il non assistere ad una conferenza di così, grande importanza e utilità pratica nella quale saranno svolti concetti nuovi per la sistemazione delle nostre zone collinari e pedecollinari, che rappresentano tanta parte del suolo friulano.

— Un'importante pubblicabione friulana

Il chiar.mo prof. P. S. Leicht ha pubblicato in elegante opuscolo, coi tipi dei fratelli Stagni di Cividale, la sua interessante monografia su «La difesa del Friuli nel 1509», già comparso sulle «Memorie Storiche friulane» e, in parte sul vostro giornale e sul *Forumiuli.*

L'opuscolo, che viene a gettare una sprazzo di luce sulle vicende del Friuli al tempo della Lega di Cambray — ed in particolare su quelle che riguardano la nostra Cividale — è stato testè distribuito al Convegno di Treviso: esso è scritto con quella sobrietà ed eleganza di stile, che è dote peculiare dall'egregio nostro concittadino. Noi ci troviamo le qualità austere del ricercatore di documenti e la fiamma del sentimento patrio, sotto il cui impulso le narrazioni sono ripresentate.

All'esposizione dei fatti segue un appendice di documenti notevoli, quali: lettera di «Ser Federico Contarini, alla Signoria de Venetia»; quella del Senato Veneto al Contarini; una interessante canzone popolare dell'epoca; un'altra canzone in laude dei Venzonesi e diverse altre memorie di accreditati cronisti dell'epoca; e tutto ciò si sente leggere con vivo interesse, perchè le cose narrate si completano e si illuminano a vicenda.

— Una causa eterna!

A Cividale tutti ricordano il fallimento Zanetti, avvenuto più che vent'anni fa e nessuno ignora che alla liquidazione di quei conti sono interessate molte persone e famiglie di qui e del di fuori, che attendono invano una decisione definitiva della giustizia nelle cui mani trovasi la loro sorte. Possibile mai che ventiun anni non debbano bastare a definire una causa, sia pur essa di natura complicata? E i signori avvocati alla cui tutela essa è affidata, non potrebbe sollecitare questa decisione?

— Per l'inizio di una grande industria.

L'altro ieri fu qui, per ispezionare l'impianto ed il funzionamento della grande fabbrica dei Cementi, il Cav. Ing. Pesenti Direttore tecnico della colossale Società italiana dei cementi. Erano con lui parecchi azionisti della medesima.

Sedegliano

— La sagra.

B. 24. — Domenica ricorre qui l'annuale sagra.

Nella vasta piazza, grande festa da ballo con la distinta orchestra Verdi di Rivignano. Un servizio di corriere sarà attivato da Codroipo-Sedegliano.

Nimis

— Per l'annuale Esposizione e fiera vini.

23. Nel pomeriggio di ieri si è radunato il Comitato ordinatore dell'«Annuale Esposizione e fiera vini», alla quale potranno concorrere i viticultori del mandamento di Tarcento, nonchè dei Comuni di Attimis, Faedis, Savorgnano del Torre e Reana del Roiale; territori questi compresi, in gran parte, nella sfera d'azione dei Circoli Agricoli di Tarcento e di Tricesimo.

Presiedeva il dott. G. Biasutti, presidente del Circolo Agricolo di Tarcento, il quale comunicò le adisioni del sindaco di Tarcento sig. Gio. Batta Serafini, del consigliere com. Aldo Morgante, del prof. Marinelli presidente della società Alpina Friulana, del sig. Baldi presidente del Circolo Agrario Mandamentale di Tarcento, del sig. Giovanni Sbuelz f. f. di sindaco di Tarcento e consigliere provinciale, del sig. Mansutti segretario del Circolo Agricolo di Tricesimo, del cav. dott. Carlo Mazzona di Treppo Grande, del sindaco di Attimis Caruzzi, del sig. Giovanni Pelizzo sindaco di Faedis, del sig. Tomat pure di Faedis, del signor Treppo-Tisin Valentino assessore di Ciseris, del sig. G. B. Antoniutti cons. com. di Nimis, dell'assessore sig. Tita Gori ecc.

Dopo nobili parole dell'egregio nostro Sindaco sig. Comelli, il dott. Biasutti espose il programma dell'esposizione fiera, ringraziando i membri del Comitato per il loro intervento e compiacendosi per la presenza del cav. dott. P. Capellani, vicepresidente della benemerita associazione Agraria e presidente del circolo Agric. di Tricesimo, nonchè per la presenza del dott. Dorta della Cattedra ambulante provinciale di agricoltura e uno dei segretari dell'espasizione.

Accolta da unanimità l'idea dell'esposizione fiera, fu discusso a lungo e quindi approvato il programma, informata a una certa severità, allo scopo di stimolare i viticultori della zona a migliorare sempre più i loro vini, grazie a una razionale lavorazione dei medesimi.

I vini da esporsi, sia in bottiglia che in fusti, dovranno essere *perfettamente chiari*; e — in relazione ai criteri prevalenti presso i tecnici — verrà data la preferenza, nelle premiazioni, ai vini un po' asciutti (non eccessivamente dolci). Affinchè poi i produttori abbiano in avvenire, un guida nella lavorazione dei loro vini, la Giuria, nell'esprimere il suo giudizio, avrà cura di indicare anche le eventuali deficienze dei singoli prodotti esposti.

Infine, siccome l'apparenza, anche nel commercio dei prodotti enologici, ha grande importanza e siccome a Nimis l'apparenza non venne finora con sufficienza curata, fu stabilito di accordare premi speciali a quegli espositori, che presenteranno con maggior eleganza ai loro prodotti.

L'esposizione seguirà nei giorni di sabato domenica e lunedì 6, 7, 8 Novembre; e ciò per non distogliere gli agricoltori dai lavori per la vendemmia. In tal modo anche gli emigranti, di ritorno alle loro case, potranno, almeno per quest'anno, visitarla. Le esposizioni seguenti però verranno tenute l'ultima domenica di settembre, per deliberazione del Comitato esecutivo.

E' certo che, in una zona feconda di ottimi vini come Nimis, Ramandolo, Faedis, Attimis, Savorgnano del Torre, Sedilis, Coia, un'annuale Esposizione e fiera vini sarà per apportare grandissimi vantaggi, destando un forte spirito di progresso e di emulazione fra i viticultori, si da perfezionare sempre più i vari prodotti. X

* * *

P. S. Venne appresa con compiacimento la notizia che l'egregio signor Gio. Batta Serafini, sindaco di Tarcento, intende contribuire alla riuscita dell'iniziativa con il dono di una medaglia.

Come pure furono apprese qui con il più vivo compiacimento le notizie delle alte premiazioni avute alla importante mostra di Udine dai nostri espositori Comelli Moro Giovanni, Ceschia Giacomo coi suoi squisiti distillati, Paolo Comelli e Rodolfo Comelli; mentre anche altri espositori della zona annessa alla nostra mostra — lo Sbuelz di Tricesimo, il Tomat di Faedis, il Cattarossi di Qualso, il Treppo di Sedilis, la Della Giusta e l'Armellini di Faedis ebbero pure premiazioni distinte.

Trivignano

— Festa anniversaria.

Domenica 26 corrente ricorrendo il 23.o anniversario della fondazione della Società operaia di Mutuo Soccorso, per iniziativa di alcuni Soci verrà solennizzata tale data con svariato progamma.

Non mancherà la tradizionale cucagna e l'immancabile festa da ballo.

Promette di riuscire interessante, per la sua novità, la gara di lentezza in bicicletta.

Feletto Umberto

— Contravvenzioni.

Il nostro comandante interinale della Stazione Carabinieri Vicebrigadiere sig. Polastro Carlo, perlustrando l'atra notte verso le ore 22 la strada Feletto - Branco, elevò contravvenzione a tre ciclisti senza fanale.

Si raccomanda di proseguire con energia per simili contravvenzioni, e così pure nelle notti oscure anche ai numerosi ruotabili trainati da cavalli.

I ciclisti contravvenzionati sono Fumolo Vittorio, Mos Pietra, Fasani Federico, tutti di Paderno.

Tricesimo

— Feste di beneficenza.

Domani, dunque, le grandi feste di beneficenza a favore della nostra Congregazione di Carità.

Eccone il programma:

Ore 10 — Apertura della Pesca.

Ore 11 — Concerto della banda della Società operaia.

Ore 13 e mezzo — Gita podistica sul percorso Tricesimo, Qualso, Loneriacco, Fraelacco, Tricesimo (chilometri nove circa); tempo massimo minuti 50. Primo premio, grande medaglia d'oro, dono dell'onor. Girardini — secondo, L. 40 in oro, dono dell'on. Ancona — terzo, statua artistica in bronzo, dono dell'on. Valle — quarto, L. 25 — quinto, L. 10 dono dell'on. Ancona.

Ore 14 e mezzo — Concerto della premiata banda di Colugna.

Ore 16 — Estrazione della Tombola: Cinquina L. 75, prima tombola L. 200, seconda tombola L. 125 Prezzo di ogni cartella centesimi 50.

Ore 17 — Ballo popolare nel Giardino pubblico, con orchestra Blasich.

Ore 19 — Illuminazione fantastica e fuochi artificiali.

Per comodità del pubblico, da Udine (Porta Gemona) a Tricesimo e viceversa vi sarà servizio di Giardiniere.

Moggio

— Per la viabilità.

Bisogna ben dirlo, l'attuale amministrazione comunale attende con giusto intelletto al miglioramento della viabilità e al decoro del paese. E' da tutti lodatissimo il lavoro, che si eseguisce nella strada in Borgo Nadoria, lavoro da lunghi anni reclamato dalla popolazione.

— Il saggio a l'Asilo infantile

Domenica p. p. ebbe luogo il saggio all'Asilo infantile. Presenziavano le mamme e buon numero di persone, tra le quali notammo il Sindaco Tommaso Missoni e M.gr Abate. Fu un'ora di trattenimento geniale. Che non fecero quei cari bambini sotto la direzione dell'istitutrice sig.na Lilla Vissà? Il Sindaco commosso disse indovinate parole di encomio alle maestre e al Comitato delle signore preposte all'Asilo per i risultati avuti, e propose un telegramma alla Regina Madre, sotto i cui auspici è aperto l'Asilo, che ormai ha raccolto le simpatie di tutti.

— Nuovo curato.

A sostituire il Sac. Patrizio Contin destinato a reggere la Parrocchia di Dogna, è stato deputato il giovane prete Domenico Traunero da Artegna. Suo compito, come è stato quello del predecessore, sarà la direzione del Ricreatorio che con pensiero provvido ha fondato M.gr Gori per l'educazione della gioventù. E' preceduto dalla fama non solo di ottimo sacerdote, ma ben anche di aver qualità speciali per riuscire al grave e delicatissimo lavoro, cui viene preposto.

A lui i migliori auguri di tutto il paese.

Meretto di Tomba

— Nozze.

25. Oggi nella villa del cav. Giuseppe Someda di Marco, la gentile sua figlia Antonietta si unisce in matrimonio con l'egregio e stimato *dott. Antonio Fagioni* veterinario consorziale a Martignacco e uno fra i più operosi nel coordinare le recenti riuscitissime Mostre agricole riunite.

Agli sposi, gli auguri migliori; alla famiglia dell'egregio cav. Giuseppe, le più vive congratulazioni.

Il IV Congresso pellagrologico italiano.

La visita di ieri al Manicomio

Molti congressisti visitarono ieri il nostro manicomio provinciale: oltre un centinaio, che si recarono a S. Osvaldo con diverse vetture e giardiniere. S. E. l'on. Sanarelli fece un piccolo giro in vettura, prima di dirigersi a S. Osvaldo. Giunse al Manicomio verso le nove, accolto da tutti i congressisti con deferenza speciale, dovuta al suo posto, al suo valore scientifico. Facevano gli onori di casa il Presidente della Deputazione provinciale ing. Roviglio, il prof. Antonini e gli altri psichiatri del Manicomio. Erano intervenute anche alcune signore, fra cui la signora Audenino, la signora e la signorina Fratini, la signora Antonini e la signora Cantarutti.

La visita cominciò subito. Nella sala del riparto dozzinanti, il cav. Roviglio ringrazia S. E. e tutti i congressisti per l'onore fatto col visitare il pio luogo, diretto con tanto amore, con tanta cura dal prof. Antonini, ch'è un'illustrazione della scienza d'Italia. Ricorda doversi una lode speciale all'ing. Cantarutti che eseguì il progetto in modo da saper adattare tutte le più moderne esigenze tecniche della scienza, all'economia.

Oggi o domani voi tutti ci lascierete — conclude — A noi resta il dispiacere per il distacco, a voi resti il ricordo della nostra regione. E non direte che il Friuli è l'ultima provincia d'Italia.

Mentre S. E. si congratula vivamente col Presidente della Deputazione, un congressista dice ridendo:

— Veramente, venendo dall'Austria è la prima.

Il prof. Antonini fornisce agli ospiti tutte le spiegazione sul Manicomio e quindi fa da guida a S. E. e agli altri attraverso tutti i reparti.

Nella splendida sala femminile dozzinanti viene offerto a tutti un sontuoso rinfresco, dopo il quale continua la visita minuziosa.

S. E. e gli ospiti rimasero molto ammirati dell'istituto e specialmente della colonia agricola.

Alle 10.40 tutti ritornano sotto l'atrio in attesa della partenza.

E qui ha luogo in fretta uno scambio cordiale di saluti e di ringramenti.

L'on. Sanarelli col suo capogabinetto Comm. Châtelain, il professor Ruatta e il senatore Facheris salgono sull'automobile del sig. Morelli de Rossi, sul quale prende posto pure il Prefetto comm. Brunialti. L'automobile si dirige di corsa alla stazione, dove si dirigono pure il Presidente e i membri del Comitato ordinatore del Congresso, e molti congressisti, per ossequiare l'onor. Sanarelli prima della partenza per Arezzo, col diretto delle 11.20.

Le sedute del Congresso

La seduta di ieri

Dopo le colazioni i rinfreschi e il banchetto dell'altra sera, i congressisti sono un po' stanchi e molti sono andati a riposarsi; alcuni sono già partiti. La seduta dovrebbe aprirsi alle ore 14, ma non lo può essere che alle 14.35.

Assume la presidenza il cav. Perissutti.

I congressisti presenti sono circa un centinaio.

Il segretario generale cav. Cantarutti comunica l'adesione del prof. Novelli e del prof. Neagol notissimo pellagrologico dell'Università di Bucarest.

Si approva il seguente dispaccio da inviarsi alla Cassa di Risparmio di Milano:

Congresso pellagrologico di Udine venuto cognizione sussidi dati alle Commissioni pellagrologiche provincie lombarde per intensificare lotta antipellagrogena plaude sentimenti previdenza filantropica

Presidenza Congresso

Il dispaccio, fatto proprio dalla Presidenza, era stato proposto dai signori prof. Sormani, Dott. Ceresoli, Dott. Balp, avv. Giannantoni, Dott. Bertarelli.

Il Presidente, dice di rimanere a quel posto fino alla venuta del prof. Antonini, per iniziare la discussione senza perder tempo.

E si riprende la discussione della parte medica, appena cominciata la quale, entra il prof. Antonini che assume la Presidenza.

Il prof. Camillo Terni dà relazione dell'inchiesta da lui fatta in collaborazione del dott. Fiorani nell'andamento epidemiologico della pellagra, per rilevare direttamente l'influenza dei diversi fattori pellagrogeni nelle singole località.

Il dott. Pier Luigi Fiorani, di Milano, dà comunicazione su manifestazioni da lui riscontrate, simili a quelle della pellagra, in un individuo alcoolista, curato coll'arsenico.

Il prof. Sormani vorrebbe discutere sulla cura arsenicale nei casi di pellagra, trovata da alcuni medici della Prov. di Pavia, molto efficace.

Il dott. Bagolant narra di un caso simile a quello riferito dal dott. Fioriani, e verificatosi in una donna.

Il prof. Tambroni ricorda che il Lombroso ha parlato della cura arsenicale dei pellagrosi ancora cinquant'anni fa, dimostrandone i pericoli tali che spesso conducono l'ammalato alla morte.

I dottori Fratini e Locatelli informano di molti risultati ottenuti usando l'arsenico.

LA RELAZIONE DEL PROF. ZANON

Il prof. Zanon fa la sua relazione su «Alcoolismo e pellagra. Sulle necessità di determinare l'esistenza dell'intossicazione maidica associata all'avvelenamento alcoolico, e di individualizzare il vero pellagroso». Dice avere osservato, nel manicomio di Treviso (di cui egli è direttore) ammalati di pellagra, che hanno impresse bensì le stigmate di quel morbo, ma offrono all'esame alcunchè di nuovo, una forma quasi sovrapposta, dovuta all'intossicazione alcoolica. I pellagrosi nella provincia di Treviso sono molte volte o alcoolizzati puri o con traccie di alcoolismo.

Il Dott. de Probitzer, direttore del Pellagrosario di Roveredo giudica inefficace ed empirica la cura arsenicale nella pellagra.

Il Prof. Breda di Padova rileva la differenza dell'intossicazione maidica da quella alcoolica, pur ammettendo degli ibridismi. Dice della necessità di attenti esami.

Il Dott. Giardina si associa a quanto ha detto il Dott. Zanon, ma non crede utile chiedere nuovi provvedimenti legislativi.

Il Presidente ricorda che il Dott. Zanon, nel suo ordine del giorno, non domanda che uno studio.

Messo ai voti, è approvato l'ordine del giorno Zanon, così concepito.

Il IV.o Congresso Pellagrologico italiano, affermando la necessità di rinnovare il censimento generale dei pellagrosi e riconoscendo la opportunità di procedere all'individuale rilievo delle forme miste di intossicazione maidica e di avvelenamento alcoolico, fa voti perchè sia determinata, in tutte le Provincie colpite dall'endemia, l'azione dell'abuso odierno di alcoolici sulle recidive, sulla persistenza, sullo sviluppo e sull'intensità della pellagra.

LA PELLAGRA IN PROVINCIA DI ROMA.

Il prof. Badaloni riferisce sull'andamento della pellagra nella provincia di Roma, rilevando l'aumento continuo della pellagra; e conclude esprimendo il voto che, per ovviare al pericolo di vedere abbandonati dai Comuni i pellagrosi isolati in territori non dichiarati colpiti da pellagra, sia necessario:

di accertare meglio con eguale metodo e con criteri uniformi in tutte le Provincie il numero dei pellagrosi in ogni Comune;

di trovare modo di costringere i Comuni alla rigorosa osservanza delle disposizioni date dall'art. 10 della Legge 21 luglio 1902 fin dalle prime manifestazioni dei casi isolati di pellagra anche nei Comuni non dichiarati colpiti da tale malattia.

Circa il bisogno di istruire i medici a conoscere la pellagra, parlano il prof. Breda e il Senatore Foà.

E' accolto poi il voto del relatore su citato. Altri temi sono rimandati per l'assenza dei relatori.

PELLAGRA ED ALCOOLISMO.

Il prof. Guicciardi, direttore del Manicomio di Reggio Emilia, espone la statistica dei pellagrosi ed alcoolisti nel suo manicomio, mettendo in rilievo che nel ventennio la pellagra è diminuita di molto, mentre si è quasi triplicato l'alcoolismo. I pellagrosi tendono a scomparire e ad essere sostituiti dagli alcoolisti. Esprime quindi il voto che quanto si è fatto per la pellagra si faccia per l'alcoolismo. E sarà necessario giungere ad istituzioni di speciali casi di salute per gli alcoolisti.

Il prof. Bertarelli nota le difficoltà che si frappongono a tali istituzioni. Propugna una crociata contro l'alcoolismo da coloro che combattono la pellagra.

Il dott. D'Ormea fa voti che il Congresso si proponga contro l'alcoolismo una lotta altrettando efficace come quella contro la pellagra, mediante le stesse commissioni pellagrologiche.

Altri congressisti dicono i risultati di statistiche compiute in altri manicomi, e che confermano quelli ottenuti dal prof. Guicciardi a Reggio Emilia.

L'on. Pierraccini vorrebbe sapere dai medici se l'avvelenamento professionale può assommarsi a quello maidico.

Il prof. Guicciardi crede doveroso studiare le forme delle sue intossicazioni alcooliche e maidiche e fa voti per una lotta attiva contro l'alcoolismo, da parte delle commissioni pellagrologiche. Risponde all'on. Pierraccini di non aver mai osservato quant'egli ha chiesto.

Sull'argomento sono presentati tre ordini del giorno: uno di Guicciardi, uno di D'Ormea e uno di Terni.

Bonservizi di Mantova, si meraviglia che questo Congresso si sia trasformato da antipellagrologico ad antialcoolico; e nota come non possa estendersi l'azione delle commissioni pellagrologiche all'antialcoolismo, essendo già sorti molti Comitati antialcoolici.

Parlano in tal senso anche Rezzara, Ceresoli, ed altri.

Si mette ai voti l'ordine del giorno d'Ormea, del seguente tenore:

Udita la relazione del prof. Guicciardi dalla quale risulta come con lo scomparire della pellagra vada insorgendo minaccioso l'alcoolismo, fa voti che venga sollecito un provvedimento legislativo parellelo e similare a quello che combatte la pellagra per iniziare una lotta efficace anche contro l'alcoolismo.

I MOLINI A MANO.

Mentre si discute in sala, nel cortile del Palazzo Belgrado si provano due molini a mano della Commissione pellagrologica friulana: uno tipo «Bomford» e uno tipo «Tricerri». Alle macinazioni di prova del mais, assistevano parecchi congressisti.

DI NUOVO LE STATISTICHE SULLA PELLAGRA.

Il prof. Tambroni riferisce sull'andamento della pellagra in Italia, rilevando la costante diminuzione.

Il dott. Balp ritiene che la diminuzione della pellagra si debba mettere in relazione alla diminuita importazione del Mais.

Il prof. Tambroni vorrebbe che si studiassero anche le forme pellagrolose dell'America.

Il dott. Balp mette in dubbio l'attendibilità delle statistiche e dice che in qualche comune, mentre nel 1881 non v'era nessun pellagroso, nel 1908 erano tutti, compreso il sindaco *(ilarità)*.

Parte agraria.

E si passa alla parte agraria.

Assume la presidenza il cav. Perissutti, il quale, anzitutto, prega i congressisti di trovarsi alle 7.30 di stamane alla stazione per la gita a Torre Zuino. Prega poi i relatori di unire i temi 3, 5 e 8 che riguardano la macinazione del mais.

LE CONDIZIONI DISASTROSE DEI MULINI.

Il prof. Ceresoli, primo dei relatori, nota anzitutto, ridendo, come il Congresso minacciava trasformarsi in antialcoolico, dà lettura poi dell'ordine del giorno proposto a conclusione della sua minuta relazione sulla macinazione del granoturco.

Considerando che nella lotta contro la pellagra il provvedimento profilattico sovrano è quello di sottrarre all'alimentazione umana il granoturco ammorbato:

Ricordando come il mais, per divenire alimento, deve assorbire una conveniente ed adatta straformazione:

Tenendo presente le condizioni disastrose di cui si svolge questa importantissima operazione ed i danni causati per improprietà di opifici, di mezzi e di metodi della succitata industria:

Riaffermando impellente la già riconosciuta necessità di una rigorosa efficace e razionale vigilanza sulla macinazione del secondo palmento:

Riconoscendo come il succitato provvedimento possa sviluppare un'azione igienica anche sull'alimentazione in genere:

Rilevando infine come in proposito la attuale legge contro la pellagra presenti una lacuna non indifferente:

fa voti:

a) Che a mezzo di inchiesta tecnico sanitaria sia studiata ed attuata una riforma ed una sistemazione degli apparecchi, opifici e metodi di macinazione del mais nei rapporti di profilassi contro la pellagra:

b) Che per disposizione regolamentare venga vietata la macinazione sotto qualsiasi pretesto del granoturco ammorbato:

c) Che venga esercitata rigorosa ed efficace vigilanza sulla trasformazione del mais e per legge municipalizzata la macinazione di questo cereale con mezzi ed organismi adatti ad azione di pubblico controllo.

Spiega quindi brevemente il concetto delle sue proposte, rilevando sopratutto l'indecenza di molti molini e le loro pessime condizioni igieniche; i traffici disonesti dei mugnai e specialmente delle mugnaie. L'oratore conclude proponendo l'istituzione di uffici comunali, d'assaggi del mais macinato.

Il Comm. De Orchi di Como, rileva le difficoltà di ottenere la sorveglianza da parte delle autorità. Vorrebbe invece si costituissero delle società di vigilanza, come se ne costituirono all'epoca della « molenda ».

Il prof. Duprè di Pesaro Urbino è favorevole alla sorveglianza da parte di un ispettore, non con la costituzione di società dovendo il compito dei pellagrogi tendere ad ottenere la dimininuzione del mais nell'alimentazione.

Il prof. Giardina esamina le condizioni attuali della sorveglianza sul mais e la necessità di stabilire i molini da adibirsi alla macinazione del granoturco guasto per uso non d'alimentazione umana, da parte dei comuni. Vorrebbe, come provvedimento radicale, fosse concesso di distruggere il mais avariato.

Il prof. Balp rileva la trascuranza in molti porti, come a Genova e a Napoli nel vigilare il mais Narra un caso in cui a Genova furono sequestrati parecchi vagoni di mais, riconosciuto guasto da una guardia semplicemente dal puzzo che ne emanava. Reclama una più attiva sorveglianza, nella denaturazione. Mette in evidenza le frodi usate nei molini a cilindri, con tagli di mais sano con mais avariato.

Il prof. Giardina dà alcune spiegazioni sulle visite alle ferrovie.

Il dott. de Probizer di Roveredo (Trentino) nota anzitutto che nel suo paese, la legge è più semplice, per cui i capi stazione, per la denuncia d'arrivo di granoturco, sono provvisti perfino di stampati.

Il dott. Mazzolo di Padova appoggia le proposte del dott. Balp.

L'on. Ugo Patrizi, deputato di Città di Castello (Perugia) riferisce su alcuni esperimenti di macinazione casalinga del granoturco.

Il prof. Pitotti rileva la deficenza dei molini per il mais nel Veneto, annoverando le cause e proponendo come rimedio la cooperazione. Fa voto che dal Congresso di Udine sorga l'idea di cooperazione, qui a Udine dove in tale campo s'è tanto fatto dal Pecile, dal Mantica, dal Biasutti e da altri.

Il prof. Pitotti propone un ordine del giorno, secondo il quale alla macinazione del granone si dovrebbero applicare nelle nostre campagne le organizzazioni cooperative e particolarmente nei comuni dove il fenomeno pellagrologico è più esteso.

Il prof. Bertarelli propone un'aggiunta all'ordine del giorno, cioè che la cooperazione sia estesa, oltrechè alla macinazione, alla conservazione dei prodotti, ai forni, ai magazzini, ecc.

Il dott. de Probizer dà relazione sui provvedimenti necessari nei mulini per tutelare da danni pericolosi alla salute i prodotti molitori del mais.

Dà poi alcune comunicazioni dei provvedimenti nei riguardi sanitari applicati in Austria per il mais.

Il dott. Bonservizi medico provinciale di Mantova insiste sulla necessità di una rigorosa sorveglianza sanitaria e sull'adottamento di mezzi rigorosi.

Altre spiegazioni fornisce il relatore dott. Ceresoli a tutti gli oratori.

I CINQUE ORDINI DEL GIORNO

Sull'argomento sono stati presentati 5 ordini del giorno: uno del Comm. de Orchi proponente la costituzione di società di sorveglianza per il mais; uno del prof. Pitotti (già riassunto) con l'aggiunta del prof. Bertarelli; uno del relatore dott. Ceresoli, pubblicato più innanzi; uno del prof. Balp facente voti per l'obbligatorietà ai capistazione di ferrovie e tramvie e agl'incaricati dei trasporti per le vie acquee (e più tardi forse anche aeree) di denunciare all'ufficiale sanitario od al sindaco del luogo, in tempo utile, ogni arrivo di mais o di farina di mais e di non svincolare il carico se non trascorse almeno tre ore dopo fatta denuncia, e sull'obbligatorietà dell'uso dell'olio di mais per la denaturazione del granoturco e delle farine di granoturco avariate; e uno finalmente del Dott. Guido de Probizer di Rovereto il quale invoca provvedimenti perchè possa essere imposta la più scrupolosa pulizia nei molini e l'osservanza negli stessi di date condizioni tecniche-costruttive, l'osservanza di un regolamento d'igiene e di altre norme, in mancanza delle quali i molini debbano venir chiusi fino a tanto che il proprietario non avrà provveduto, la riduzione dei prodotti molitori a tre tipi principali di mais: farina fraula col massimo 1 0[0 di farinello, farina usuale col 4 e 4-5 0[0 di farinello, farinello per uso animali.

Il Congresso vota la sostanza di tutti cinque gli ordini del giorno incaricando la presidenza di formare con essi uno solo.

La proposta, dopo qualche osservazione contraria, è approvata all'unanimità.

Sono le 18.45 e la seduta, molto laboriosa è tolta. Il resto della discussione è rimandato ad oggi nel pomeriggio, dopo la gita a Torre Zuino. Questa sera, dopo esaurita la discussione della rimanente parte agraria e di quella legale, si procederà alla chiusura del Congresso.

Otto provincie a banchetto.

Ieri sera, alla *Buona Vite* si riunirono a fraterno banchetto tutti i medici provinciali che prendono parte ai lavori dell'attuale IV. Congresso Pellagrologico, cioè quelli di Roma, Ravenna, Bergamo, Venezia, Padova, Mantova, Rovigo, Udine. Ad essi erasi unito anche il valoroso Direttore del Laboratorio Batteriologico del Ministero dell'Interno, comm. prof. Gosio, le cui geniali ricerche scientifiche tanta luce portarono sulla etiologia della Pellagra.

Fu un allegro e veramente fraterno banchetto, nel quale, esclusi i brindisi, regnarono sovrani il buon umore e l'allegria. Fu servito inappuntabilmente, con cibi e bevande di produzione friulana esclusiva, dal prosciutto di San Daniele, al Ramandolo di Nimis.

Maiano.

— A proposito di scuole.

[R. O.] Fra giorni il Consiglio Comunale sarà chiamato per la nomina delle insegnanti della scuola unica di Pers e della prima femminile del capoluogo.

Ma non avrà troppo da scegliere, poichè a Pers non ci sono concorrenti e nel capoluogo una sola: la distinta signorina Anna Maria Allatere, sorella del Chimico Farmacista Allatere.

Quest'anno poi avremo due insegnanti anche a Farla, avendo il Consiglio, nel maggio scorso, deliberato lo sdoppiamento di quella scuola unica mista.

Si dice che avremo pure un nuovo insegnante anche a Susans, avendo, quel maestro sig. Vincenzo Quai, domandato di essere sollevato dal grave peso e responsabilità di avere un centinaio d'alunni in tre sezioni.

Tutte le altre scuole poi sono pure affollatissime, tanto che occorrerà provvedere o con orari alternati o con nuovi insegnanti. (Ma dove trovarli, se a Pers e Farla avremo quali insegnanti due non maestre?...)

Martignacco.

— A proposito delle mostre agricole riunite.

Prima che sia pubblicato il verdetto definitivo della Giuria, mi sia lecito constatare un fatto dispiacente che diede nell'occhio a molti: cioè l'inclusione — nella giuria di una mostra importantissima e anzi principale — di un giurato espositore, fatta all'ultimo momento e non si sa bene da chi.

La predetta persona, poi, non si limitò a giudicare ciò che esposero gli altri, ma portò alle stelle ripetutamente, e anche in seno della giuria, i suoi prodotti, ovvero sia quelli della sua azienda.

Sarà bene che un'altra volta i comitati ordinatori di qualsiasi mostra escludano assolutamente dalle giurie gli espositori o gli aventi diretto interesse; e non occorre certamente spiegare il perchè!...

— Nella propria gioia, ricorda le altrui miserie.

25 Il nostro egregio dott. Antonio Faggioni, veterinario consorziale. oggi, nell'occasione del suo matrimonio, ricordò che altri soffrono; ed elargì pro Cucina Economica e Casa di Ricovero lire 25. Così egli, già benemerito per le sue prestazioni ogni qualvolta sia da operare il bene, si acquista sempre nuovi titoli alla nostra gratitudine.

Pocenia

— Consiglio Comunale

Il nostro consiglio approvò il preventivo 1910, colla risultanza di lire 30749.98 e colla sovrimposta di l. 1.64 per ogni lira d'imposta erariale principale; deliberò circa i restauri da farsi al ponte sul fiume Torsa; approvò il capitolato per il servizio ostetrico; deliberò un sussidio per il segretariato della emigrazione in Udine; deliberò di costruire d'urgenza una casa di ricovero; prese altre deliberazioni di minore importanza.

In seduta segreta deliberò una gratificazione al maestro Luigi Pagndssato; concesse un supplemento di salario a tutto il 1909 al messo comunale e nominò sorvegliante stradale per un quinquennio l'ing. Antonio Piani.

Zuglio

— Le nozze del maestro.

25. — Oggi, nel romito paesello di Nojaris, nascosto quasi nell'incassatura del But fra gli Aczeri e i contrafforti del monte Dauda, il nostro maestro signor Luigi Leschiutta impalma la leggiadra signorina Emma Quaglia. Auguri.

Pordenone

— Consiglio Comunale

Vi riassumo brevemente le deliberazioni prese nell'ultima seduta del nostro Consiglio comunale.

Nomina della commissione di vigilanza per le scuole: eletti i proposti dalla Giunta: maestro Giovanni Marcolini; maestra Luigia Carrara; Asquini Francesco, Brusadini Antonio, Sartor Olivo, De Lunardo Giovanni e Portolan Francesco.

Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa ad un mutuo provvisorio con l'Esattore: approvata all'unanimità la proroga per altri tre mesi del Mutuo, portandolo da 30 a 50 mila, e ciò per poter far fronte alle spese occorenti per gli alloggi militari e per altre spese deliberate.

Nominato l'avv. Antonio Querini quale rappresentante del Comune nel Consorzio per il ponte di Corva.

Si approvano in II. lettura: la modifica al fabbricato per l'acquartieramento provvisorio di due squadroni di cavalleria e la contrattazione di un mutuo suppletorio con la Cassa di Risparmio di Udine per far fronte alla spesa relativa.

Il cons. Etro domanda se esista una commissione di edilizia. L'assessore Querini gli risponde che non esiste, perchè essa era composta dal solo prof. Scaramelli, il quale pure è dimesso. L'avv. Etro si meraviglia delle brutture che si vedono anche nelle principali vie della Città, in fatto di edilizia.

L'ispettore Querini fa presente che un regolamento di edilizia non esiste, proposto dalla precedente amministrazione, fu respinto dal Ministero.

Ad ogni modo esso verrà ripresentato ad una prossima seduta.

Il cons. Etro si lagna pure sull'abbandono in cui è lasciata la nostra stazione ferroviaria, la quale, pur essendo di I. classse, assomiglia ad un magazzino.

Il Sindaco e l'assessore Querini dicono che se il Governo non provvederà, la Giunta farà sentire la sua voce perchè Pordenone non abbia ad esser sacrificata nei suoi diritti.

Rosso Guido chiede schiari enti sull'avviso che verrà pubblicato per l'apertura delle Scuole, per quanto concerne l'insegnamento religioso e si tace quando il sindaco gli risponde che sotto la sua amministrazione la libertà di coscienza sarà sempre rispettata.

In seduta segreta si aumenta da Lire 36.— a 50.—, il compenso a Botter Luigi pel suono della campana per la scuola e per l'orologio pubblico di Rorai Grande.

— Tentato suicidio.

Stamane dopo le 10 certo Emilio Zanini d'anni 43, cameriere disoccupato, ammogliato con una cameriera dell'Albergo alle Quattro Corone, trovandosi solo nella sua abitazione, posta in Corso V. E. in un momento di scoraggiamento, si gettò dalla finestra dall'altezza di 9 metri circa, cadendo in un cortile interno.

Tosto raccolto fu trasportato all'Ospitale dove lo si trovò gravemente ferito ad una gamba, oltre a ferite pure gravi alla testa. Se non sopravvengono complicazioni, lo si ritiene guaribile in una sessantina di giorni.

— Tiro a segno.

Ricordiamo agli aventi interesse, e non sono pochi, che col 30 corr. mese si chiude l'iscrizione dei soci al tiro a segno.

Pavia

— Nozze cospicue.

24. — Oggi, alle 16, nel nostro Ufficio Municipale, il dott. Giulio Gentile di Benedetto, segretario alla R. Intendenza di Finanza di Reggio Calabria giurava fede di sposo alla gentilissima signorina Luigia Piussi di Ambrogio, di Chiasottis. Padrini, lo zio della sposa cav. Nicolò co. Agricola e il fratello di lei Pietro Antonio Piussi. Funzionò da ufficiale di Stato Civile l'assessore co. Carlo Caiselli, il quale rivolse alla coppia felice parole di caldo augurio e fe' dono alla sposa della tradizionale penna d'oro. Domattina, in Chiasottis, seguirà la consacrazione dei vincoli legali. Per il consuetudinario rinfresco si ricorse alla offelleria Giuliani della vostra città.

Vadano agli sposi, anche da queste colonne, gli auguri.

Remanzacco

— Tiro al piccione

Domani, domenica, grande tiro al piccione per cura della Società qui appositamente costituitasi. Apertura, alle 9, con piccioni di prova; tiro I alle 9.30 con premi da stabilirsi dai tiratori detratto il 25 per cento sulle entrature (L. 10).

Alle 13, nuovi piccioni di prova. Tiro n. 2 alle 13.30 con otto premi: l. 350, 200, due da l. 100, due da 75, e due da 55. Entratura l. 25. Tiro n. 3. come al numero 1.

Gare libere, con la trattenuta del 30 per cento.

S. Vito al Tagliamento

— I funebri del suicida

(V) Oggi, alle ore 17 1[4 nel recinto del cimitero, seguirono i funerali del compianto sig. Giovanni De Bianchi, suicidatosi ieri sulla tomba della moglie nob. Dall'Oglio.

E' indescrivibile la commozione. Il mesto corteo partì dalla cella mortuaria e procedette fino alla Chiesetta interna, donde proseguì poi verso la tomba che fu come l'ara sulla quale il signor De Bianchi fe' sacrifizio della propria vita.

Fra i presenti al funerale, notai il Sindaco dott. Pio Morassutti, il sig. Beggi Fabricio agente delle Imposte, Pellegrini vice segretario, Stufferi Valentino e figlio Mario, Petracco Giovanni, Zampese G. Fadelli Giovanni, Trevisan Carlo, Springolo A.. Fattorello... Ma rinuncio ad enumerare i molti che pur dovrei

Dopo un commovente saluto del Tenente sig. Battiti, che strappò le lagrime ai presenti; dopo un pietoso sguardo su quella fossa che rinchiede tanto dolore ed infelicità, ritornò tutto nel silenzio. Riposa, o Giovanni, nella pace eterna, accanto a Colei che tu adorasti.

* * *

Oggi verso le 14 vennero rimossi i sigilli della camera che il signor Bianchi occupava, in casa Primon e furono rinvenute fra le carte una lettera indirizzata al signor Beggi Massimo nella quale dice che, stanco di soffrire, preferiva passare ad altro mondo, desiderando di essere seppellito accanto alla moglie.

In altra domanda a Dio misericordioso pietà per l'anima sua, domanda a tutti perdono. Saluta e ringrazia coloro che gli furono prodighi di benevolenza. Nomina esecutore testamentario il sig. Beggi ed erede la sorella, detratte le passività. Lascia un ricordo, da scegliersi fra gli oggetti suoi, ai signori Beggi Massimo giudice Conciliatore di qui, Primon Luigi tipografo, suo padrone di casa; Andreotti agente delle Imposte già a S. Vito, Battiti sottotenente comandante la nostra stazione dei RR. Carabinieri e Togolin Giuseppe di Rosa.

Codroipo

— Ribaltamento. Grave ferita.

Ieri verso le ore 6 pom. un cavallo attaccato ad una carretta sulla quale guidava certo Giacomo Rigo detto « Taglianòt, » prese la fuga e nello svolto di una via andò a sbattere intorno al muro; la carretta si rovesciò, e l'uomo riportò una grave ferita alla fronte. Fu raccolto e trasportato alla vicina farmacia Ballico, dove fu curato dal D.r Faleschini, il quale si riservò la prognosi.

Tarcento.

— Un furto.

24. — Ieri di pieno giorno, mentre i coniugi Biasizzo Luigi ed Elisa di qui si erano per breve tempo assentati da casa, ignoti ladri penetrarono nella loro abitazione e vi rubarono lire 400 in biglietti di banca ecc. due orologi e relative catene ed un vestito.

Dei mariuoli non si ha ancora nessuna traccia.

Palmanova.

— Consiglio Comunale.

24. Oggi, alle 16, si riunì il consiglio. Mancano i signori: Emilio Fontana, Amedeo Ronzoni, Carlo Zanolini.

Si approvò la ratifica della delibera di Giunta relativa a prestazioni diverse per servizi militari. La spesa fu di L. 86, il governo concorse con lire 33.47 portando così un passivo al Comune di L. L. 52 53.

Fu approvata l'altra ratifica in data 20 agosto relativa alla riaffittanza della Ghiacciaja, ceduta (a mezzo asta) in affitto al sig. Antonio de Lorenzi per L. 171.50, il quale prima l'aveva per L. 30.

Si approvò il progetto del perito Leonardo Feruglio per l'esecuzione del locale ad uso macello.

Dalla relazione della Giunta si apprende che la costruzione dei locali apporta una spesa di L. 6803.37. Sarà preso per modello, in proporzioni minori, il Macello di Udine. L'attuale sarà adebito alla macellazione dei suini, si costruirà quello per i bovini sufficenti per otto capi bestiame.

La proposta della ditta Frassoni di Rovato Bresciano per la sostituzione dell'orologio pubblico, è respinta. La Ditta Frassoni è quella ditta che fornì qualche anno addietro l'orologio réclame che stà sul campanile del duomo, ma che non funzionò mai regolarmente.

Fu approvata la proposta della Giunta diretta a classificare come strada pubblica il tratto di terreno di proprietà comunale esistente tre Contrada Garibaldi e via Rota e fondi contrada Savorgnani.

Si approvò la spesa di L. 350 per formare lo stipendio per avere all'asilo infantile Regina Margherita una persona di più, che permetta di prolungare l'orario.

Si accetta la proposta prodotta dal sig. G. Batta Lucchi relativa ad acquisto di un ritaglio di terreno di proprietà comunale Silonei nei pressi della stazione ferroviaria.

Il segretario da lettura delle ragioni che hanno spinto la G. P. A. a respingere la domanda dei frazionisti di Jalnicco per la ripartizione dei consiglieri assegnati al Comune, che la Giunta comunale non crede valide per vari motivi che nella relazione vengono menzionati.

Il consigliere Ivo Scagliarini di Jalnicco avverte che i frazionisti ripresenteranno la loro domanda.

Stabilì di dare un sussidio di L. 150 al Club ciclistico per le feste sportive che seguiranno il 10 e 17 ottobre.

Nel bilancio di previsione 1910 è stanziata la somma di L. 850 per la posa in opera di una portiera automatica girevole per l'ufficio postale, a ripararlo dal freddo.

Nomine: A revisori dei conti per l'anno 1908 riescono rieletti i signori: Lazzaroni, De Biasio Filiberto, Ernesto Folladori; per il 1909 i signori: Amedeo Ronzoni in sostituzione del sig. De Biasio ineleggibile. Della Commissione di vigilanza per le scuole: la sig.na Bice Perini-Cernetig, Gozza Eligio Domenico, Bortolotti prof. Ciro. Della commissione per l'applicazione Tassa Esercizi e rivendite (biennio 1910-1911) i signori: Lazzoroni, Bert, Brugger, Ronzoni, Verzegnassi effettivi; Dante de Lorenzi e Ennio Buri supplenti.

Al Consiglio d'amministrazione del Monte sono rieletti: co. Pio Brazza, Pietro Trevisan, Dott. Guglielmo Bearzi, Antonio Brugger.

In seduta segreta, il Consiglio ratificò la nomina della signorina Adalgisa Rossi a maestra della scuola di Jalnicco.

Circa il collocamento a riposo dei due salariati Domenico Morteani e G. B. Golosetti, al primo fu accordata una pensione annua di L. 480, all'altro di L. 365.

Da Portogruaro

— Funebri.

23. — Alle 7.30 di questa sera giunse, proveniente da Firenze e accompagnata dalle figlie Teresa e Maria e dal nipote dott. Marco Allegri, la salma del comm. Federico Berezet, per essere tumulata nella tomba di famiglia. La partecipazione annunciava l'arrivo per le 11 di stamane e quindi Autorità e Clero per ben due volte si recarono inutilmente alla stazione: (le solite delizie del disservizio ferroviario!)

Con carro di I.a classe il feretro fu trasportato al nostro Duomo, ove seguì la benedizione; poscia, al Cimitero. Reggevano i cordoni i signori prof. Testolini e Girotto della scuola Tecnica di Venezia; di quì, i sig.i: cav. Foligno, cav. Muschietti, Luigi Bon, cav. Bertoia; facevano scorta d'onore due valletti municipali e quattro vigili della Città di Venezia. Seguivano le due figlie, il nipote, l'assessore Bruni, il consigliere Zennaro.

Al Cimitero parlarono: il prof. Testolini in rappresentanza del Sindaco Grimani di Venezia; il cav. Foligno per la deputazione provinciale; il cav. Bertoia per il comune di Portogruaro; il prof. Girotto per gli amici di Mestre; il dott. Allegri ringraziò per la famiglia. Il comm. Berezet, giovissimo, combattè per l'indipendenza patria; quindi occupò varie ed importanti cariche. Fu per parecchi anni consigliere provinciale; al presente, era a riposo quale ex-ispettore degli scavi e monumenti. G: A. Z.

— « Tosca » al Sociale.

Sabato serata d'onore della signora Maria Santalena-Villuci, la quale canterà una romanza dell'opera « Ballo in Maschera » (terzo atto).

Il pubblico accorre anche dai paesi circonvicini numerosissimo, si appassiona alle bellezze magnifiche della musica pucciniana e con l'applauso caloroso, spontaneo e con le insistenze dei bis, manifestò il proprio vivo compiacimento, per la bontà dell'esecuzione.

Dal Friuli orientale

Voce di arresto

mentre l'arresto non sussiste.

Leggiamo nel « Piccolo di Trieste » un telegramma da Gorizia in cui si narra essersi ieri sparsa in quella città la voce che il podestà Bombig era stato arrestato.

Una voce consimile era stata fatta pervenire fino a noi. Ci si disse che l'arresto dell'egregio uomo sarebbe avvenuto di giorno in giorno, assieme a quello di un altro galantuomo; che si trattava in apparenza di conseguenze del crac bancario, ma che in realtà la polizia stava istituendo un processo per alto tradimento.... Nientemeno! E si ripeteva... la stessa fandonia che fu detta per il furto alla Banca di Trento: che cioè i denari mancanti alla Banca Goriziana avevano servito a scopi politici!...

Non avremmo parlato di queste fiabe, se la voce dell'arresto sopra riferita non fosse stata stampata nel *Piccolo*. Il telegramma da Gorizia la qualifica « una indegna manovra elettorale » degli avversari del partito liberale nazionale goriziano. Manovre proprio indegne!...

Cronaca Cittadina

— Consiglio Comunale.

Nella seduta indetta per mercoldì prossimo, oltre ad altri argomenti di minor canto, sono da trattarsi: la nomina di un assessore effettivo l'autorizzazione alla spesa per estendere la tubulatura dell'acquedotto nel nuovo quartiere fra Cussignacco e Palmanova; il più volte rimandato resocoto delle spese per la fiera di S. Giorgio; la proposta di cessione di terreno per nuove caserme; la proposta di istituire otto posti di maestro soprannumerari; proposta di permuta terreno con la ditta Roselli fra le porte Aquileia e Pracchiuso.

In seduta privata sono da nominarsi gl'insegnanti e un assistente daziario.

Sedici medaglie del Ministero per la mostra Bovina

Il comm prof. B. Moreschi, Ispettore Generale dei sesvizi zootecnici presso il Ministero d'Agricoltura Ind. e Comm. dal quale fu delegato a ufficialmente rappresentarlo alla recente Mostra Bovina Provinciale, ha comunicato oggi telegraficamente al presidente del Comitato della Mostra Bovina avere il Ministero concesse 16 medaglie e cioè *una d'oro 5 d'argento dorato, 5 d'argento e 5 di bronzo.*

Come i lettori certo ricorderanno il comm. Moreschi, in un colloquio ch'ebbe la gentilezza di accordarci e che noi pubblicammo domenica passata, si espresse in modo molto lusinghiero sui progressi nell'allevamento del bestiame che la ricordata mostra ebbe campo di far risaltare.

— Servizio telegrafico....

Ierl'altro, un signore di Gorizia va al nostro ufficio telegrafico e invia un telegramma a Pasian di Prato, col quale avvertiva persona del paese stesso a recarsi col primo treno di ieri a Gorizia. Non vedendolo arrivare, il signore goriziano viene a Udine... e trova che il telegramma *giaceva* all'ufficio telegrafico in attesa di essere spedito con la posta... che parte da quì a mezzogiorno. Ecco un servizio molto « all'altezza dei tempi. »

— La latteria di Pianis

fu oggetto di parecchie visite, in questi giorni da parte dei Congressisti.

Abbiamo accennato a quella di S. E. l'on. Sanarelli: fu una visita minuziosa, dalla stalla così razionalmente costruita, così ampia ed ed arieggiata e luminosa, fino alle stanze speciali per la lavatura, per la mungitura, per l'imbottigliamento, per la provinatura, ecc.

— Tra molte belle cose vedute a Udine, in questa mia rapida visita — ebbe a dire l'on. Sanarelli — ne ho veduta una che per me riesce affatto nuova. Di cosiffatte non ne vidi ancora, sebbene abbia girato la mia parte: e sopratutto, molto razionalmente impiantata e distribuita. Nel regno malgrado il premio istituito dal Re di L. 5000 per latterie che si fondassero con intenti e con disposizioni simili a queste, non se ne piantarono ancora che al Ministero si sappia...

S. E. incaricò il proprio segretario di prendere appunti e di richiedere notizie illustrative e schiarimenti.

* * *

Com'è noto, la latteria fu fondata nel 1907, per fornire ai consumatori latte proveniete da animali sani, controllati periodicamente alla tubercolina, e raccolto secondo i dettami dell'igiene, in modo da poter venire consumato crudo.

* * *

Ieri la latteria fu visitata, oltrechè da altri congressisti, dal Senatore Foà, il quale espresse, i migliori giudizi circa l'impianto della latteria e pregò di volergli inviare a Torino una particolareggiata descrizione, poichè desiderava di tentare pur là una latteria consimile.

Registriamo con piacere questi elogi poichè tornano ad onore della città nostra per quanto si tratti di un'opera privata, che non ebbe da parte delle pubbliche autorità facilitazioni di sorta.

— Tiro a segno.

Domani dalle ore 8 alle 12 nel campo di tiro di porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Le iscrizioni non corredate dal certificato di buona condotta saranno respinte.

— La giornata agraria di domani.

Ecco il programma della giornata agraria di domani a Cividale:

Ore 9.30 inaugurazione della Carta geo-agronomica nella Sala R. Uffici con conferenza del prof. Alpe e distribuizio dei premi della mostra Bacologica e del Congresso gelseti. L'ingresso è gratuito.

Ore 11.30 banchetto all'albergo al Friuli. La quota è di L. 5 e l'iscrizione si è chiusa il 24 corr.

Ore 11.30 partenza per l'escurzione a Savorgnan del Torre alla tenuta del sig. Giovanni Sbuelz.

La quota è di L. 2 e il ritorno nella giornata.

I premi alle Mostre di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio

Frutta.

Medaglia d'ordine del Comune di S. Pietro al Natisone: Clavora Giovanni Rodda.

Medaglia d'oro della Banca Popolare: Del Frari G. B., Castelnuovo.

Medaglie d'oro del Comune di Pavia: Ballico Enrico, Spilimbergo — Coletti Giuseppe, Alnicco.

Medaglia d'oro del Comune di Cividale: Eredi Angeli, Cividale.

Medaglia d'argento dorato dell'Associazione Agraria Friulana: Giacomelli Eredi, Udine.

Medaglie d'argento dorate del Municipio di Pordenone: co. Ottelio Settimio, Ariis Stringher Lucia, Martignacco.

Medaglia d'argento dorata del signor Antonini: co. Attimis, Attimis.

Medaglie d'argento del Ministero: Luchini Luchino, S. Giorgio della Richinvelda — Canciani dott. Giacomo, Varmo — Galante Giovanni, Moina.

Medaglia d'argento della Deputazione Provinciale: Mizzau Luigi, Beano.

Medaglia d'argento della Camera di Commercio: Sabbadini Fratelli, Provesano.

Medaglie d'argento dell'Associazione Commercianti: Ermacora Aleardo, Martignacco — Loi Fratelli, Pagnacco — Grillo dott. Umberto, Martignacco — Magrini dott. Arturo, Luint — Sturam Giovanni Rodda.

Medaglia d'argento della Banca Cooperativa: Bossutti Vincenzo, Castelnuovo.

Medaglia d'argento del comune di Tricesimo: Girolami dott. Giuseppe, Fanna.

Medaglia d'argento del Comune di Fagagna: Circolo Agrario, Tarcento.

(I singoli soci espositori vennero così classificati:

Medaglia d'argento: Liruti Giacomo.

Medaglie di bronzo grandi: Rovere Giovanni — Vuanello Valentino — Morgante Enrico.

Medaglie di bronzo piccole: Gobetti Elia — Pividori Luigi.

Diplomi d'incoraggiamento: Di Giusto Antonio — Franz Pietro — Rovere Pio.

Medaglia d'argento del Comune di S. Daniele: Bissattini G. e figli, Buttrio.

Medaglie d'argento del Comune di Pordenone: Antonini Giovanni, Cormor — Trento co. Antonio, Dolegnano.

Medaglia d'argento del Comune di Pasian Schiavonesco: Agosto Luigi, Passons.

Medaglie di bronzo piccole del Comitato: Bon Gio. Batta. Udine — Costantini Giuseppe, Udine — D'Ambrosio Antonio, Chiavris.

Diplomi d'incoraggiamento: Covazzi Giuseppe, Udine — Piani Felice, Orgnano. *(Continua)*

— Avvertimenti per l'importazione del vino in Germania.
La Camera di Commercio avverte che ha ricevuto una comunicazione del Ministero, contenente le nuove norme per l'importazione del vino in Germania.

Gli interessati potranno prendere conoscenza delle suddette norme nell'ufficio della Camera.

— Diploma di medaglia d'oro, venne assegnato al sig. Emidio Galanda alla nostra Esposizione Gastronomica per le sue eccelenti focaccie, e questa sera egli aprirà la sua nuova Pasticceria ove esse vennero confezionate. L'ambiente assai elegante, i macchinari e tutti i vari sistemi di lavorazione modernissimi, la produzione sotto ogni rapporto di I.o ordine, la posizione centralissima (di fianco al Buffet Centrale in Via della Posta dello stesso proprietario) danno affidamento sicuro, che all'intraprendente signor Galanda non mancherà il favore del pubblico. Auguri.

— Onorare beneficando
La famiglia Burgart, ad onorare la memoria del suo venerato Capo offrì all'Ospizio Tomadini L. 100.

Nel mondo degli affari.

Planis venduto. Il dott. Giacomo Perusini ha venduto al sig. Riccardo Chiaradia di Sacile lo stabile di Planis, riservandosi però ogni diritto sulla latteria da lui fondata.

Pretura del I. Mandamento

L'arresto di un querelante

L'operaio Leita Beniamino di Giovanni, di Udine, è imputato di avere sparlato della moglie di Cont Alessandro.

Il Leita si difende, asserendo che egli non ebbe mai alcuna intenzione di offendere, ma che volle soltanto mettere in guardia il suo amico.

Il querelante è alquanto brillo e alle domande del Pretore avv. Schiavi fa il sordo e anzi ad una interrogazione dice: «Parlo quando mi fa piacere!»

Il pretore ordina ordina l'arresto immediato del Cont; ed assolve il Leita per inesistenza di reato.

Gazzettino Commerciale

— Mercati di animali.

Sacile 24 Settembre

Sul mercato di ieri, pochi animali stante la concomitanza della fiera annuale di Conegliano.

Dai pochi affari conchiusi risultò che il prezzo dei buoi da lavoro si mantenne discretamente sostenuto; stazionario quello delle vaccine e dei vitelli presso l'anno. La carne oscillò fra le L. 135 e 150 al quintale di peso netto.

I vitelli lattanti da macello si pagarono da L. 90 a 100 al quintale di peso vivo, con 2 chilog. di abbuono.

Udine 24 settembre.

Ieri, sul nostro mercato furono condotti Suini 450 venduti 340, così specificati: 160 da latte, lire 14 a 22 — 25 da 2 a 4 mesi, 28 a 42 — 50 da 4 a 6 mesi, 55 a 70 — 80 da 6 a 8 mesi, 75 a 90 — 35 da 8 mesi in più, 98 a 127 al quintale.

Castrati 15, venduti 7 per allevamanto.

I mercati di oggi

Cereali.
Frumento nuovo da l. 20 — a 21.15 l'Ett.
Segala nuova da l. 16.50 a 16.75
Granoturco giallo da l. 16.— a 17.30

Frutta e Legumi.
Pere da l. 10.— a 20.—
Pesche da l. 3.— a 40.—
Mele da l. 5.— a 12.—
Susini da l. 18.— a 20.—
Sorbole da l. 7.— a 10.—
Patate da L. 5.— a 6.—

Cambi e Valori.

(24 Settembre 1909)

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	104.52
" 3 1/2 0/0 (netto)	104.07
" 3 0/0	72.50
Cambi (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.42
Londra (sterline)	25.25
Germania (marchi)	123.70
Austria (corone	105.24
Pietroburgo (rubli)	267.78
Rumania (lei)	99.50
Nuova York dollari	5.15
Turchia (lire turche)	22 75

Cinematografo Milano

Via Aquileia

Per oggi e domani, nuovo interessantissimo spettacolo.
1.o *Fantasmagoria* a colori.
2.o *New York*, splendidi panorami dal vero della grande metropoli americana.
3.o *Sherlock Holmes*, grande dramma, films d'arte
4.o *Porta fortuna!*
Prezzi popolari: Primi posti 20 e secondi posti 10 centesimi.

Cinematografo Volta

Oggi dietro insistenti richieste si replicherà la *seconda parte del Circuito aereo di Brescia* e dell'inaugurazione del monumento a *Zanardelli* con l'intervento del Re e Ministri.

La imponente proiezione verrà preceduta da un'altra novità.

La Caccia dei Cervi a Giava, interessantissima proiezione dal Vero.

Chiuderà lo spettacolo la comicissima. *Satiro suo malgrado.*

L'acqua a buon prezzo.

Molte persone che non hanno possibilità di bere proprio l'acqua di Vichy, sia *Cèlestins, Grande-Grille o Hôpital, si fanno da* sè la loro acqua alcalina con il sale *Vichy-Etat*, che non devesi confondere con il sale di Vichy del commercio che non è che del sale comune di soda. Il sale *Vichy-Etat* si estrae a *Vichy* dalle celebri sorgenti dello Stato Francese.

I Congressi.

Mentre da noi si tiene il Congresso pellagrologico, altri congressi si tengono altrove.

A Padova, il Congresso delle scienze, a Brescia, quello della «Dante Alighieri», che ieri l'altro inviò un telegramma di ringraziamento al nostro concittadino comm. Bonaldo Stringher per quanto fece in pro della patriottica Società; a Napoli, quello dei capi d'istituto.

Altri, se ne preparano.

Domani, s'inaugurerà a Venezia quello magistrale.

A Trieste

Avevano ieri sera collutazioni fra socialisti e liberali — premeditate e provocate dai primi. Fu sparata una rivoltellata che ferì due persone; altri furono feriti di coltello o di bastone. La polizia praticò dieci arrest.

I processi di Trento

Mussolini assolto

Trento, 24. Il socialista Mussolini redattore-capo del «Popolo», fu assolto per inesistenza di reato; ma fu trattenuto in carcere su domanda della polizia. Si prevede perciò lo scoppio di uno sciopero generale

Luigi Princighs gerente responsabile

Ieri sera alle 10.20, dopo breve ma dolorosa malattia munito dei conforti della religione, rendeva la bell'anima operosa a Dio

Domenico Corte

rapito alle gioie della famiglia allorquando la vita sua si schiudeva al conseguimento dei suoi nobili scopi, lasciando nella dolorosa costernazione la moglie Cecilia, i figli Cesare e Mario, la nuora Maria e i parenti tutti.

Cividale 24 settembre 1909.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 4 pom. nella Parrocchiale del Duomo.

UDINE — Tipografia Domenico Del Bianco — 1909.